

# 10

## domande a

### MARCO FABIO APOLLONI

Fabrizio Clerici, surrealismo e pittura fantastica in Italia, fino al 31 ottobre, è solo uno dei tesori e delle tante storie che si possono scoprire, recandosi alla Galleria W Apolloni. Alla guida, Marco Fabio Apolloni, appena tornato dalla Biennale Internazionale dell'Antiquariato di Firenze.

**Cosa ha esposto a Firenze?**

«Il *Laocoonte* di Vincenzo de' Rossi, opera fatta circa quattrocento anni fa per Firenze».

**Quando è entrato in possesso dell'opera?**

«Nel 1982. Ero a una vendita giudiziaria ad Angouleme con mio padre. La statua era lì, ma non la guardava nessuno, credendo fosse solo una copia dell'opera antica».

**Cosa vi ha fatto capire che non era così?**

«È come se questo *Laocoonte* fosse più avanti, la statua è quasi pulp».

**Chi era Vincenzo de' Rossi?**

«Fu allievo di Baccio Bandinelli, che realizzò una copia del *Laocoonte* antico, ora agli Uffizi».

**In galleria, la sorpresa di un monumentale Coro ligneo: da dove proviene?**

«Era in Irlanda, ma è stato fatto a Torino nel 1740. Lo ha trovato mio padre».

**E poi?**

«L'ho fatto restaurare per una mostra alla Venaria, ora si può vedere in Galleria».

**Da dove proveniva?**

«Probabilmente dalla Certosa di Collegno. Mi sono anche offerto di sistemarlo lì, ma la Sovrintendenza ha detto no».

**Come mai?**

«La cappella è troppo umida».

**La galleria è alla terza generazione, come è cambiata la scena in questi anni?**

«Ogni epoca ha le sue difficoltà ma anche i suoi vantaggi. Questo è un periodo di decadenza culturale».

**Cosa si può fare?**  
«Continuare a coltivare il Bello».

**Valeria Arnaldi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**MARCO FABIO APOLLONI, 63 ANNI, TERZA GENERAZIONE DI UNA FAMIGLIA DI GALLERISTI ROMANI, NEL SUO ATELIER IN VIA MARGUTTA**

